



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIALI

Determinazione Dirigenziale	
N. 13/ 45	di data 25/02/22

**Oggetto: ART. 43 COMMA 10 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'.
RINUNCIA A CREDITI PER NON CONVENIENZA ECONOMICA.**

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premessi che tra le competenze del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali rientrano, tra l'altro, l'attività di applicazione dei tributi e delle entrate comunali di competenza previste in materia di politica tributaria, compresi i proventi da autorizzazioni, l'attività di gestione dei proventi da mercati e fiere canoni di posteggio, la gestione delle concessioni per l'occupazione di aree in affitto e locazioni di terreni, aree ed edifici di proprietà del Comune di Trento, compresa la riscossione delle eventuali spese condominiali;

considerato che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali provvede ad attuare le azioni dirette al recupero dei crediti non riscossi e/o a trasmettere avvisi di accertamento per omesso o tardivo versamento del tributo o del canone di locazione o concessione o di eventuali altri crediti nei confronti dei soggetti inadempienti;

atteso che, in occasione del riaccertamento ordinario delle entrate relative ai residui di competenza degli esercizi finanziari ante 2021, nell'ambito della verifica delle riscossioni sono stati rilevati dei crediti nei confronti dei soggetti indicati nell'allegato n. 1, soggetto a privacy che, firmato digitalmente dalla Dirigente, forma parte integrante ed essenziale della determinazione, riferiti alle seguenti tipologie di entrate comunali:

- proventi da mercati e fiere canone di posteggio, per un importo di Euro 6,88;
- proventi da autorizzazioni, per un importo complessivo di Euro 37,00;
- recuperi di somme erroneamente versate o incassate in eccesso da imprese, per un importo di Euro 12,15;

rilevato che il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali ha provveduto ad esaminare le posizioni non ancora rimosse, accertare la correttezza e la completezza formale della documentazione relativa, con particolare riguardo alla sussistenza e alla validità del titolo giuridico, nonché ricostruire le azioni poste in essere per il recupero delle somme dovute, che hanno dato esito negativo, e verificare analiticamente le motivazioni che non hanno reso possibile il loro introito;

considerato che, in relazione alle posizioni creditorie vantate nei confronti dei soggetti di cui all'allegato n. 1, qualsiasi ulteriore attività volta al recupero del credito dovuto da ogni singolo debitore non trova giustificazione in ragione dell'antieconomicità dell'azione stessa, stanti l'esiguità dell'importo del credito da recuperare, l'entità delle spese da sostenere per il suo recupero, che potrebbero risultare superiori al credito stesso, e l'incertezza circa l'esito delle iniziative volte ad ottenere il recupero;

pagina 1/3

richiamato l'art. 43, comma 10, del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare 14 marzo 2001 n. 35 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 23 novembre 2016 n. 136, il quale recita: *“Il Dirigente responsabile dell'entrata non dà corso al recupero del credito qualora ne sia dimostrata la non convenienza economica; in tal caso stabilisce, con determinazione dirigenziale, la rinuncia al credito complessivamente dovuto da ogni singolo debitore. Qualora l'importo del credito sia superiore a Euro 100,00 deve essere sentito il Collegio dei Revisori”*;

atteso che, stante l'entità dei singoli crediti, tutti di importo inferiore a Euro 100,00, la rinuncia non è soggetta a parere da parte del Collegio dei Revisori;

ritenuto pertanto, ai sensi del sopracitato art. 43, comma 10, del Regolamento di Contabilità in vigore, di rinunciare ai crediti dettagliatamente riportati nella allegato n. 1, soggetto a privacy, nel quale si richiama la presente che, firmato dalla Dirigente, forma parte integrante ed essenziale della determinazione, per un importo complessivo di Euro 56,03;

rilevato che si rende necessario provvedere, di conseguenza, alla cancellazione dei suddetti crediti inesigibili dai seguenti accertamenti:

- n. 155781 residuo anno 2016 cap. 30011 per Euro 6,88
- n. 147076 residuo anno 2012 cap. 30048 per Euro 16,00
- n. 148543 residuo anno 2013 cap. 30048 per Euro 11,00
- n. 150300 residuo anno 2015 cap. 30048 per Euro 5,00
- n. 155780 residuo anno 2016 cap. 30048 per Euro 5,00
- n. 192624 residuo anno 2018 cap. 30186 per Euro 12,15;

considerato che, in esecuzione della Legge Provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022–2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;

- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico, generalizzato approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale 17.11.2015 n. 115 e 12.09.2017 n. 113;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 30.12.2021 n. 352, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022–2024, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visto il Decreto sindacale 30.12.2020 prot. n. 306169, con il quale sono state attribuite le competenze dirigenziali;

d e t e r m i n a

1. di rinunciare, per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 43 comma 10 del vigente Regolamento di contabilità, al recupero dell'importo complessivo di Euro 56,03, riferito ai crediti dettagliatamente indicati nell'allegato n. 1, soggetto a privacy, nel quale si richiama la presente che, firmato digitalmente dalla Dirigente, forma parte integrante ed essenziale della determinazione;
2. di provvedere, di conseguenza, alla cancellazione dei crediti in questione dai seguenti accertamenti in sede di riaccertamento ordinario al fine della predisposizione del Rendiconto 2021:
 - n. 155781 residuo anno 2016 cap. 30011 per Euro 6,88
 - n. 147076 residuo anno 2012 cap. 30048 per Euro 16,00
 - n. 148543 residuo anno 2013 cap. 30048 per Euro 11,00
 - n. 150300 residuo anno 2015 cap. 30048 per Euro 5,00
 - n. 155780 residuo anno 2016 cap. 30048 per Euro 5,00
 - n. 192624 residuo anno 2018 cap. 30186 per Euro 12,15.

Allegati in formato elettronico

\\

Allegato n. 1

Allegati in formato cartaceo

\\

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 25/02/22



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E
PATRIMONIALI

Determinazione Dirigenziale	
N. 13/ 45	di data 25/02/22

**Oggetto: ART. 43 COMMA 10 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'.
RINUNCIA A CREDITI PER NON CONVENIENZA ECONOMICA.**

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Trento, addì 28 febbraio 2022